SEZIONE I

Lo scenario

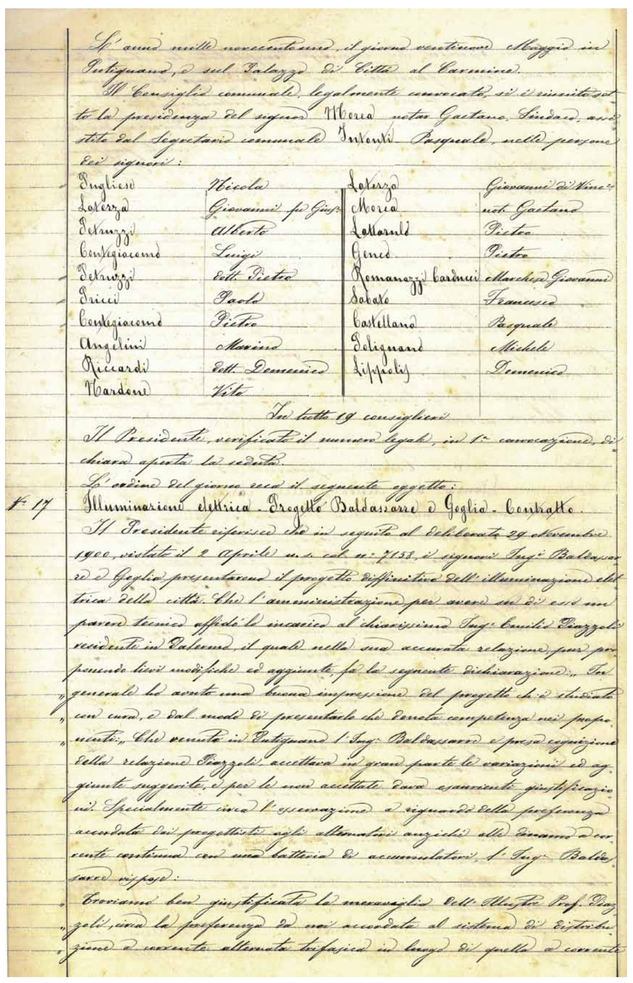
"Putignano! Il luogo natale del mio editore ed amico Giovanni Laterza! Ecco ottima occasione, alla prima andata a Bari, di far una gita a Putignano… una piccola città alla quale si va da Bari in meno di un'ora di automobile, passando per Capurso, Casamassima e Turi, e soffermandosi, se così piace, prima di giungervi, a visitare le grotte … E' in collina, a trecentosettantacinque metri, con antichi palazzi ben costruiti e decorosi; vi prosperano parecchie industrie, e la sua campagna è ricca di grano, di uliveti e di boschi".

Benedetto Croce, 1938

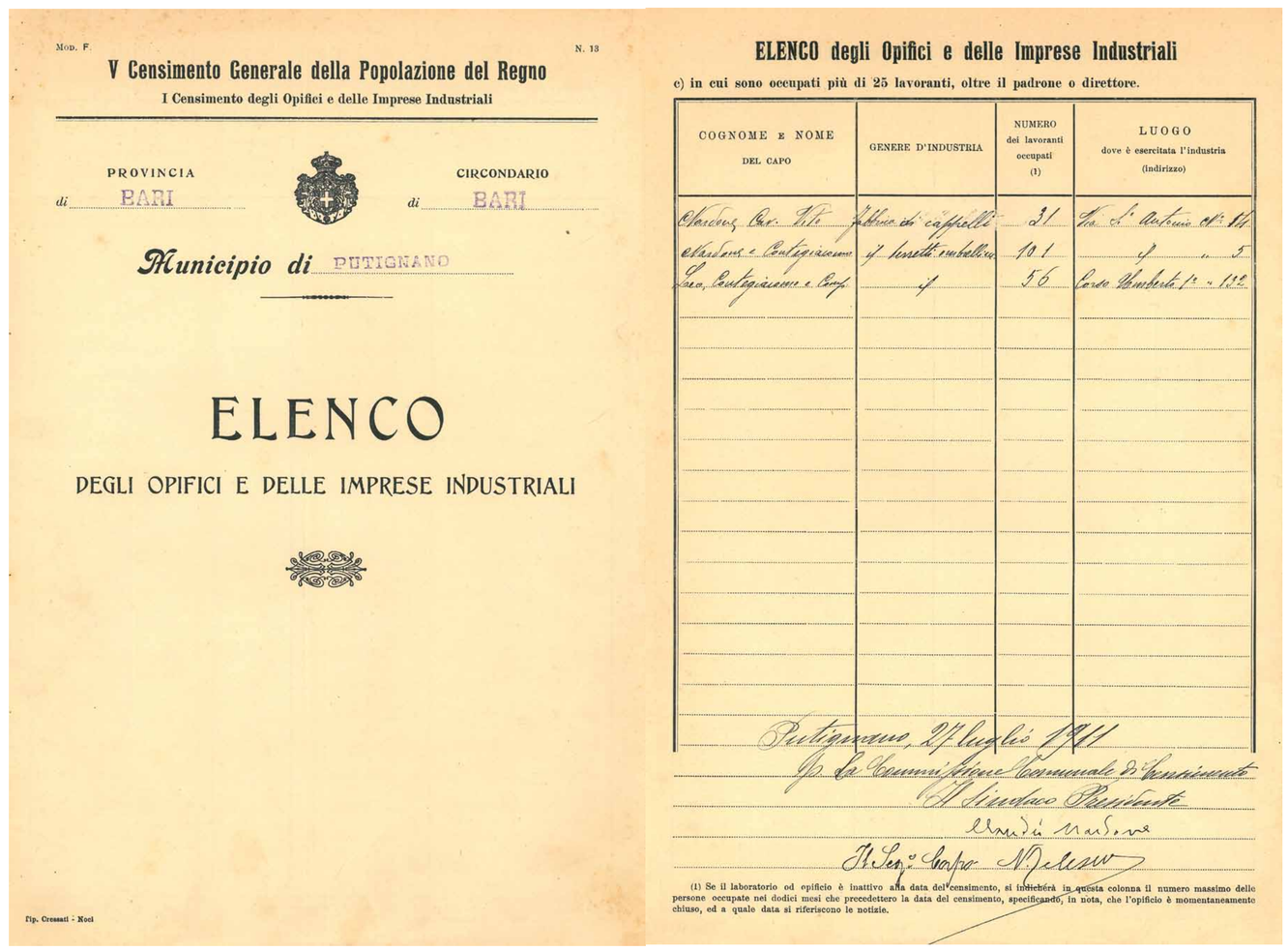
L'Amministrazione comunale
di Putignano per le imprese del territorio

L'impianto di illuminazione elettrica per l'abitato e per le industrie

Il 29 maggio 1901 il Consiglio comunale di Putignano approva il progetto ed il capitolato di appalto dei lavori per la realizzazione dell'impianto di illuminazione elettrica della città, con sistema a corrente alternata (Ing. Baldassarre e Goglia; parere tecnico E.Piazzoli). La scelta di dare la preferenza al sistema a corrente alternata rispetto al sistema a corrente continua "sta appunto nel fatto che l'impianto debba servire per delle industrie che intendiamo collocare e che alla lor volta hanno bisogno di motori elettrici […]".



Delibera del Consiglio comunale per l'elettrificazione della città.
Putignano, 29 maggio 1901.
Archivio del Comune di Putignano



Mod. F. N. 13

V Censimento Generale della Popolazione del Regno

I Censimento degli Opifici e delle Imprese Industriali

PROVINCIA di BARI — CIRCONDARIO di BARI

Municipio di PUTIGNANO

ELENCO DEGLI OPIFICI E DELLE IMPRESE INDUSTRIALI

Tip. Cressati - Noci

ELENCO degli Opifici e delle Imprese Industriali

c) in cui sono occupati più di 25 lavoranti, oltre il padrone o direttore.

COGNOME E NOME DEL CAPO	GENERE D'INDUSTRIA	NUMERO dei lavoranti occupati (1)	LUOGO dove è esercitata l'industria (indirizzo)
Mardone Cav. Vito	fabbrica di cappelli	21	Via S. Antonio N. 11
Mardone e Contigiacomo	id. beretti e ombrelli	101	id. n. 5
Caso, Contigiacomo e C.	id.	56	Corso Umberto I° n. 102

Putignano, 27 luglio 1911

Il Sindaco Presidente

Il Segretario Capo

(1) Se il laboratorio od opificio è inattivo alla data del censimento, si indicherà in questa colonna il numero massimo delle persone occupate nei dodici mesi che precedettero la data del censimento, specificando, in nota, che l'opificio è momentaneamente chiuso, ed a quale data si riferiscono le notizie.

Elenco degli opifici e delle imprese industriali (copertina e particolare). Putignano, 1911.
Archivio del Comune di Putignano

I censimenti delle imprese artigiane ed industriali

Nel 1911 viene redatto il "quinto censimento generale della popolazione del Regno".
I risultati riscontrabili dagli elenchi compilati mettono evidenziano la presenza di 85 piccole imprese artigianali così suddivise:

- *15 sartorie*
- *11 calzolerie*
- *1 cappelleria*
- *1 maglieria e calzetteria*
- *1 vendita di tessuti.*

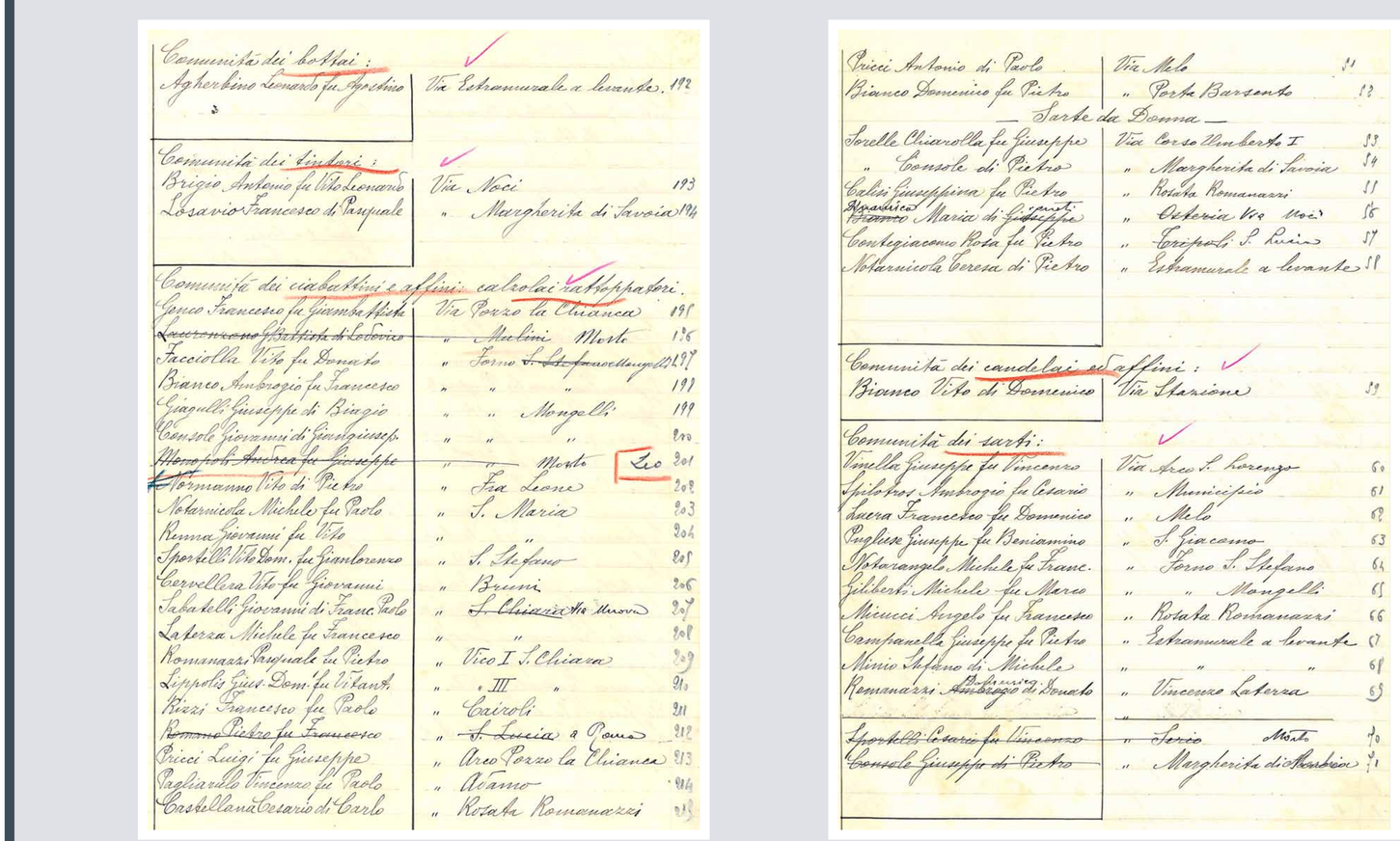
Le uniche tre imprese industriali presenti nel territorio risultano impegnate nella produzione di cappelli, berretti ed ombrelli, per complessivi 188 occupati.

Nel 1928 nel 1° censimento artigiano si riscontra la presenza nella:

- *"comunità dell'arte dell'abbigliamento" di 11 sarti tagliatori e 6 sarte da donna*
- *"comunità dei sarti" di 10 artigiani*
- *"comunità dei cappellai artigiani" di 1 artigiano*
- *"comunità dei magliai" di 3 artigiani.*

Nel 1961, dall'elenco degli operatori per l'industria, risulta la presenza di 15 imprese industriali operanti nelle confezioni:

- *3 nella tessitura meccanica*
- *4 maglifici*
- *4 calzaturifici*
- *1 berrettificio*
- *1 lanificio.*



Minute del primo censimento degli artigiani della provincia di Bari. Putignano, 1928.

Archivio del Comune di Putignano

Il nuovo piano regolatore generale per le imprese

Nel 1949 viene redatto il nuovo piano regolatore generale di Putignano che prevede la creazione di una prima zona industriale in prossimità della stazione ferroviaria. In questa nuova zona industriale trovano collocazione le aziende Berrettificio meridionale Serio e Comm. Vito Nardone & C.

Nel 1965 la zona industriale verrà individuata nell'area compresa tra la Strada provinciale per Gioia e la Statale per Noci.

Putignano ed il Distretto della Moda
del Sud-Est Barese

Putignano fa parte dell'area n.7 delle aree primarie di sviluppo industriale della Puglia, costituendo assieme a Castellana Grotte, Monopoli e Noci il cosiddetto "distretto del Sud-Est barese", a cui viene talvolta associato il Comune di Martina Franca.
L'epopea del distretto putignanese inizia nel 1905, quando Cesare Contegiacomo e Vito Nardone fondano la Nardone & Contegiacomo.
Nel 1908 i due soci si dividono e sulla base dell'esperienza lavorativa maturata nell'azienda Contegiacomo, Giovanni Serio fonda nel 1926 le Manifatture Giovanni Serio e Francesco Saverio Dalena, fonda nel 1933 la Dalena, Barletta & C. s.n.c.
L'alta produttività garantisce il lavoro a migliaia di occupati nel tessile e nell'abbigliamento.
Durante i due eventi bellici le aziende putignanesi destinano parte della propria attività a commesse militari.
A cavallo tra gli anni Cinquanta e gli anni Sessanta Putignano diventa "la città degli abiti da sposa". Le prime a realizzare tali manufatti sono le sorelle Luisi cui seguono la Val&Max, Giovanna Sbiroli, ed a ruota altre aziende concorrenti.
Negli anni Settanta l'assetto industriale mostra evidenti segni di crisi e negli anni Ottanta, aziende affermate sono costrette a chiudere. Molti dipendenti delle imprese in crisi rimangono nel settore e creano nuove piccole imprese.
All'inizio degli anni Novanta le principali imprese putignanesi appaiono specializzate principalmente nella produzione di abiti da sposa e abbigliamento da bambino.

SEZIONE II

Le imprese

"Voi nordisti... scoprite sempre il Sud in ritardo e poi venite in fila a studiarci. Ma lo sa, lei, che noi Contegiacomo abbiamo cominciato anni fa?" costituendo "colonie di piccoli e medi imprenditori... senza incentivi tranne le loro capacità personali di intraprendere, di rischiare, di creare nuovo lavoro".

Saverio Contegiacomo, 1980

Il commendator Vito Nardone
i cappelli tra artigianato ed impresa

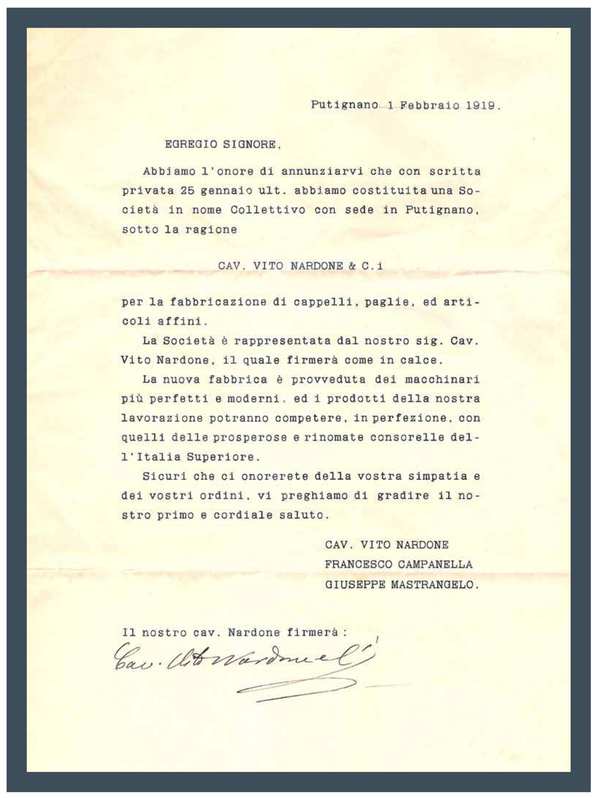
Il 1896 Vito Nardone all'età di ventisei anni trasforma la bottega artigianale per la produzione dei cappelli del padre Ferdinando in una 'Fabbrica di cappelli da uomo', mentre il fratello Giandomenico si dedica alla vendita del prodotto in una bottega sita a Putignano alla via Garibaldi. L'attività è proseguita dai nipoti Ferdinando che ereditò la fabbrica di cappelli, e Matteo che aprì un negozio, Manar, per la vendita di cappelli ed abiti da uomo, nella centralissima via Sparano di Bari.

Nel 1905 il commendator Vito Nardone attivo nella vita politica cittadina per aver ricoperto la carica di consigliere e di vice-podestà, impianta uno stabilimento insieme a Cesare Contegiacomo per la fabbricazione di ombrelli e berretti e nel 1919, insieme questa volta a Francesco Campanella e Giuseppe Mastrangelo, darà vita alla Società in nome collettivo Cav. Vito Nardone & C. per la fabbricazione di cappelli, paglie ed articoli affini".

La Fabbrica Meridionale cappelli ed affini del Commendatore Vito Nardone & C. cessa definitivamente ogni attività industriale il 2 novembre 1959, come si evince da una comunicazione inviata al sindaco della città.

Foto celebrativa del Natale di Roma. Nella seconda fila dal basso, sesto da destra, si intravede Vito Nardone. 21 aprile 1924.

Collezione privata Nardone



Putignano 1 Febbraio 1919.

EGREGIO SIGNORE,

Abbiamo l'onore di annunziarvi che con scritta privata 25 gennaio ult. abbiamo costituita una Società in nome Collettivo con sede in Putignano, sotto la ragione

CAV. VITO NARDONE & C.i

per la fabbricazione di cappelli, paglie, ed articoli affini.

La Società è rappresentata dal nostro sig. Cav. Vito Nardone, il quale firmerà come in calce.

La nuova fabbrica è provveduta dei macchinari più perfetti e moderni, ed i prodotti della nostra lavorazione potranno competere, in perfezione, con quelli delle prosperose e rinomate consorelle dell'Italia Superiore.

Sicuri che ci onorerete della vostra simpatia e dei vostri ordini, vi preghiamo di gradire il nostro primo e cordiale saluto.

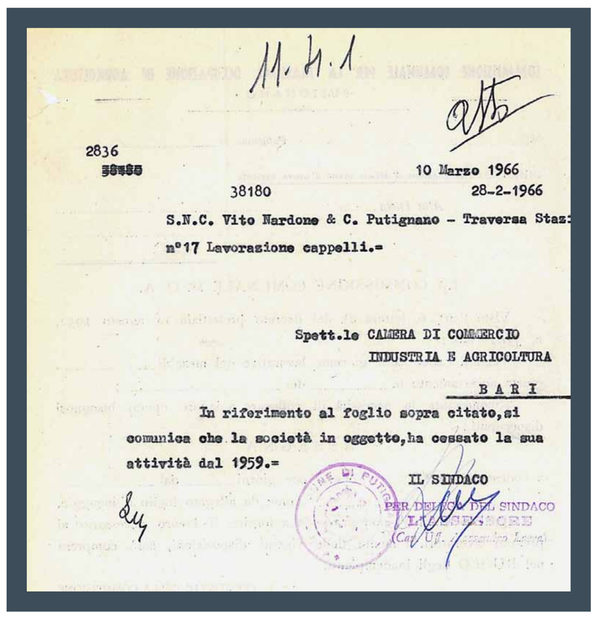
CAV. VITO NARDONE
FRANCESCO CAMPANELLA
GIUSEPPE MASTRANGELO.

Il nostro cav. Nardone firmerà :
Cav. Vito Nardone

Nota informativa della costituzione della società "Cav. Vito Nardone & C." per la fabbricazione di cappelli, paglie e articoli affini, tra lo stesso Nardone, Francesco Campanella e Giuseppe Mastrangelo.
Putignano, 1 febbraio 1919.
Collezione privata Nardone

Targa pubblicitaria della ditta Nardone & Contegiacomo. E' presente il logo della ditta e la facciata principale dello stabilimento. Putignano 1905.

Collezione privata Contegiacomo



11.4.1

2836
~~58888~~ 10 Marzo 1966
38180 28-2-1966

S.N.C. Vito Nardone & C. Putignano - Traversa Staz:
n°17 Lavorazione cappelli.=

Spett.le CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA E AGRICOLTURA
BARI

In riferimento al foglio sopra citato, si comunica che la società in oggetto, ha cessato la sua attività dal 1959.=

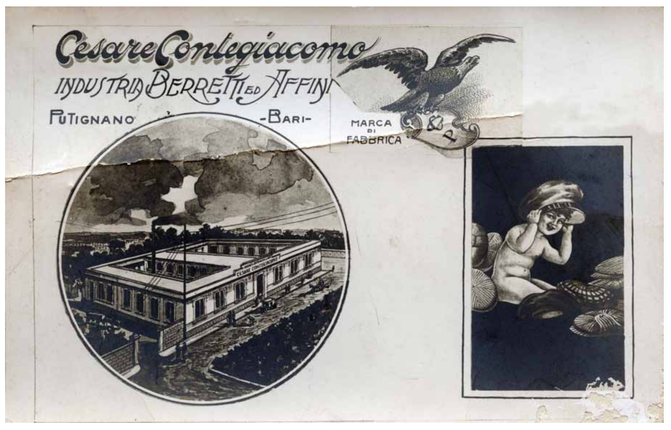
IL SINDACO
PER DELEGA DEL SINDACO
L'ASSESSORE
(Cat/Ug. Alessandro Lerra)

Informativa del Comune di Putignano alla Camera di commercio, industria ed agricoltura di Bari, sulla cessazione di attività della ditta Nardone nell'anno 1959.
Putignano, 10 marzo 1966.
Archivio del Comune di Putignano

Cesare Contegiacomo
tra i pionieri dell'industria italiana dell'abbigliamento

La cronista di moda Elsa Robiola nel 1973 in una riflessione sui Venticinque anni di prêt-à-porter inserisce tra i pionieri italiani dell'industria dell'abbigliamento di Putignano.
Cesare Contegiacomo, figlio di un commerciante di saponi, dopo aver ultimato gli studi ad Aversa, impianta, in due stanze dell'ex Convento di Sant'Antonio, la produzione di ombrelli e berretti avvalendosi della Società Nardone e Contegiacomo sorta nel 1905 che si scioglierà nel 1908.
Dopo il primo conflitto mondiale, durante il quale la produzione è limitata ai soli berretti, l'azienda passa alla confezione di abiti per neonati e bambine, con il marchio Cesar, e di abiti per bambini con il marchio Contes.
Nel 1929 l'azienda si trasferisce nel nuovo opificio in piazza Principe di Piemonte avvalendosi di manodopera locale reclutata soprattutto tra le giovani donne e introducendo nuove figure tecniche, dirigenti, disegnatori e modellisti putignanesi, che avevano perfezionato la propria formazione presso scuole milanesi.

Logo della carta intestata in uso presso lo stabilimento industriale Nardone & Contegiacomo. Putignano, primo decennio del XX sec.
Collezione privata Contegiacomo



Cartolina pubblicitaria della ditta Contegiacomo.
Putignano, anni Venti del XX sec.
Collezione privata Contegiacomo

Ritratto di Cesare Contegiacomo.
Anni Cinquanta del XX sec.
Collezione privata Contegiacomo

VENTICINQUE ANNI DI «PRÊT-À-PORTER»

Un excursus storico nelle vicende di un settore che ha dato all'Italia un'inedita, prestigiosa opportunità di farsi ammirare — per il talento creativo dei suoi imprenditori e della loro manodopera — ovunque nel mondo e che ha assunto concrete dimensioni nei capitali attivi della sua bilancia commerciale.

I PIONIERI ITALIANI DELL'INDUSTRIA DELL'ABBIGLIAMENTO (dal 1905 al 1938)

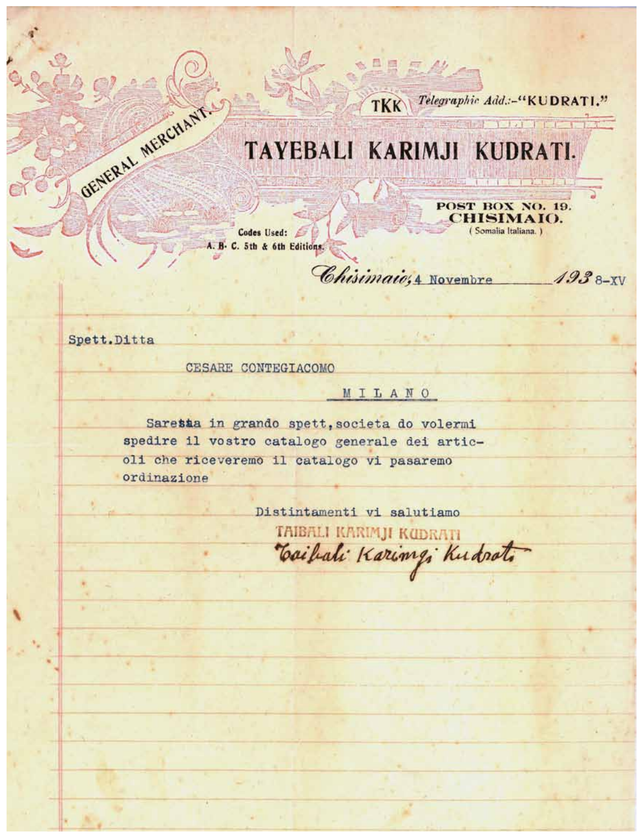
Nel 1905 sorge a Treviso la ditta BUOSI LUCIO oggi SERGIO BUOSI. Nello stesso anno a Putignano (Bari) CESARE CONTEGIACOMO fonda la ditta omonima.
Nel 1907 viene costituita a Empoli la ditta BARBUS di Bartolucci e Busoni, specializzata nella produzione soprattutto degli impermeabili, rappresentante tipica dello spirito imprenditoriale toscano e della particolare economia empolese.
Nel 1908 troviamo a Mantova la ditta LUIGI BIANCHI s.p.a. che conta oggi sulla collaborazione solerte del figlio del titolare.
A Milano la ditta THE ENGLISH FASHION WATERPROOFS, fondata da Sal Vita, eretta e trasformata in S.A. nel 1912, attualmente VALSTAR. Il titolare, che ha creato un nome ed uno stile, è sempre sulla breccia, ma al suo fianco sono i figli dr. Max e Aldo.
Nel 1915 l'ABITIFICIO ROSSI fondato da Pietro Rossi a Mondovì.
Nel 1916 la SOC. MANIFATTURE FALCO, il cui titolare fu per primo compreso nei Cavalieri del Lavoro per i suoi meriti di imprenditore.
Nel 1922 a Pisa la ditta FORESTO BARGI.
Nel 1934 a Torino la SOCIETA' CONFEZIONI CAESAR, fondata da Enzo Lamberteghi, Vice Presidente dell'Associazione Italiana degli Industriali dell'Abbigliamento, insignito recentemente del Cavalierato del Lavoro.
Nel 1934 a Milano, la ditta MARFOR s.p.a. fondata da Marco Foresti.
Nel 1936 a Genova-Sturla la IMPERMEABILI SAN GIORGIO S.A. amministrata dal Comm. Ariodante Borelli, che è il portacolori della Liguria.
Nel 1936 a Meldola (Forlì) la ditta ALAX di Amedeo Naldini & C.
Nel 1937 la s.p.a. TESCOSA fondata dal Senatore Isaia Levi, oggi egregiamente diretta dal Comm. Giancarlo Pasini.
Nel 1938 a Milano l'ABITAL s.p.a. trasferitasi successivamente a Rho, sorta per iniziative del Cavaliere del Lavoro dr. Furio Cicogna e compresa, quindi, in quel gruppo di aziende che il dr. Cicogna, conoscitore profondo dei problemi economici e sociali, dirige con grande competenza e sensibilità.

Operai al lavoro nel reparto confezione berretti della ditta Contegiacomo.
Putignano, 1960.
Archivio di Stato di Bari

Operaie al lavoro nel reparto confezione della ditta Contegiacomo.
Putignano, 1939.
Collezione privata Contegiacomo

Riflessioni di Elsa Robiola sui Venticinque anni di prêt-à-porter con riquadro sui pioneri Italiani dell'industria dell'abbigliamento in L'abbigliamento Italiano, gennaio1973.

Nel corso degli anni Trenta l'azienda amplia il bacino di utenza estendendosi anche ad alcuni paesi del Mediterraneo (Egitto, Siria, Libano, Tunisia, Albania) ed alle colonie africane dell'epoca fascista.
Nel 1938 la Contegiacomo prosegue l'azione di rinnovamento introducendo la produzione di cappotti da uomo e da donna e di abiti da cerimonia per ragazzi. L'anno successivo e sino al 1941, la produzione si estende anche al settore della maglieria.
Negli anni Cinquanta la produzione dell'impresa è presente sulla rivista Bimbi Moda, primo trimestrale di moda per l'infanzia fondato nel 1951 a Milano.
Con la conclusione del ventennio fascista ritroviamo Cesare Contegiacomo insieme a Giovanni Serio e Francesco Dalena tra i soci fondatori del Circolo degli industriali di Putignano per "mantenere riuniti gli industriali a continuo contatto fra loro, nell'interesse singolo e delle industrie putignanesi".
Nel 1957 Cesare Contegiacomo partecipa all'adunanza della Confederazione generale degli industriali che si tenne a Roma e questo probabilmente fu uno degli ultimi impegni pubblici dell'imprenditore putignanese morto nel 1962.



GENERAL MERCHANT.

TKK Telegraphic Add.:-"KUDRATI."

TAYEBALI KARIMJI KUDRATI.

POST BOX NO. 19.
CHISIMAIO.
(Somalia Italiana.)

Codes Used:
A. B. C. 5th & 6th Editions.

Chisimaio, 4 Novembre 1938-XV

Spett.Ditta

CESARE CONTEGIACOMO

M I L A N O

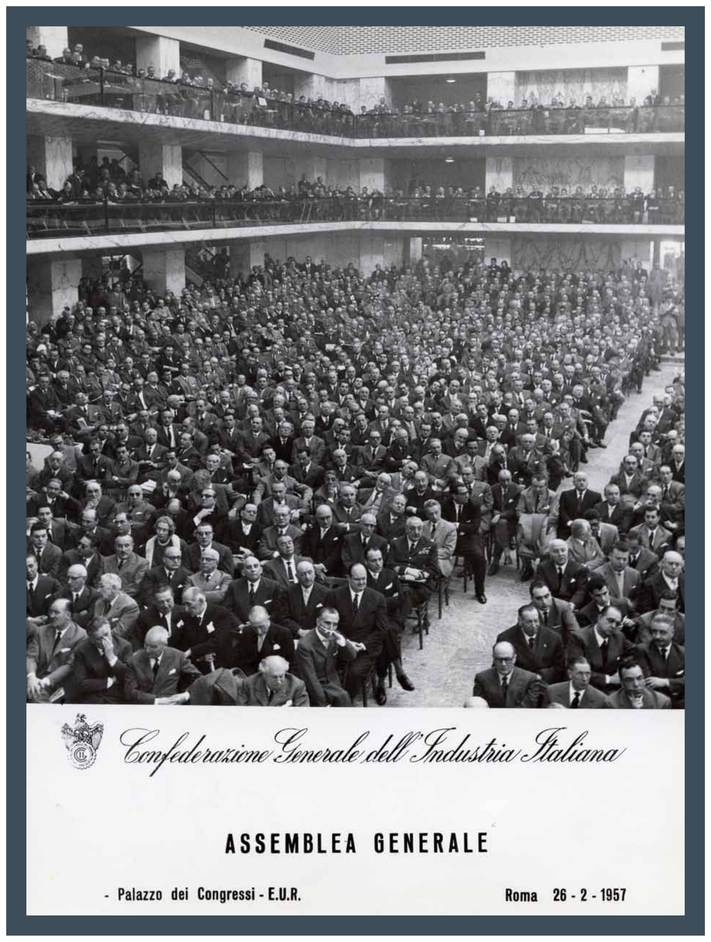
Saresaa in grando spett,societa do volermi spedire il vostro catalogo generale dei articoli che riceveremo il catalogo vi pasaremo ordinazione

Distintamenti vi salutiamo

TAIBALI KARIMJI KUDRATI

Taibali Karimji Kudrati

Richiesta del campionario della ditta Contegiacomo da parte di una ditta somala interessata a instaurare rapporti commerciali. Chisimaio, 4 novembre 1938.
Collezione privata Contegiacomo



Assemblea generale degli Industriali indetta dalla Confederazione generale degli industriali italiani nel Palazzo dei Congressi all'EUR. Sono presenti Cesare Contegiacomo e Saverio Contegiacomo. Roma, 26 febbraio 1957.
Collezione privata Contegiacomo

bimbi moda

la rivista delle mamme

Milano
Piazza Sempione 8
Telefono 92.526

direzione:
Silvana Bernasconi

Sommario del n. 25

2 Mare, campagna, montagna?
5 Eccoci al mare
I primi tuffi • Le ambiziose estive • Quattro soluzioni per le giornate d'estate • Abiti bon-bon.
15 Eccoci in campagna
Che caldo!... qualcosa di fresco • Passeggiata sul prato • In giardino • Nell'orto • Elegantissime in delfion • Tante tasche e tante righe nei nuovi vestiti.
24 La montagna
Le buone marmellate e gelatine • Vacanza a mille metri • Variazioni al tema « montagna ».
31 Due ferri e un bel gomitolo di lana
Sei modelli a maglia.
32 Imparate a cucire, tutto è pronto!
33 Corinna alla Rinascente
35 Mimmo e Mimma (lavori a maglia)
36 Confezionate in casa
37 Dai 12 ai 16 anni
40 Emanuela in nailon
43 Lo specchio della mamma
Modelli per la mamma • Armonia sotto voce • Cosmetica • Arredamento • Libri e dischi • Nota medica.
50 Cronache di Bimbi Moda

• Hanno collaborato: Mirella Casei, Maria Vittoria Alfonsi, Jean Pierre Bailly, Alberto Lattuada, Francesco Ridolfi. Foto: Brank, Publicolor, Gianni Della Valle, Louis Astre, United Overseas Press, P.I.B. Transworld Feature Exclusive.

Sul fondo di loveline Boussac spiccano motivi con ortaggi. L'abitino ha il carré alto, arricciato, collo e manichine di piquet.
Mod. Milanese

BIMBI MODA - TRIMESTRALE - ESTATE 1957 - ANNO VII. N. 2 (25)

● Bimbi Moda si pubblica alla vigilia d'ogni stagione. Una copia L. 300, arretrati il doppio. Abbonamento annuo: L. 1000 (4 numeri all'anno), per l'estero L. 2000. L'abbonamento può essere sottoscritto a mezzo della cartolina allegata al fascicolo, oppure versando la somma di L. 1000 sul c.c.p. 3/33740 (intestato a « Bimbi Moda », Milano), a mezzo di vaglia postale o bancario.

Distributori all'Estero - Germania, W. E. SAARBACH GmbH., Ausland Zeitungshandel Gertrudenstrasse 36, KOLN 1 ** Svizzera, KIOSK A.G., Mauthoerstrasse 11, BERN ** Grecia, LIBRAIRIE MOLHO 16, rue Tsimiski, THESSALONIKI ** Olanda, VAN DITMAR, Schiestraat 32-36, ROTTERDAM ** Portogallo, Livraria Cultura, 56, rua das Pienas, 58, LISBOA ** Brasile, A TEMPERA, C. C. Holme, Al. Casa Branca, 907, SAO PAULO ** Messico, MEXICO LITERARIO, Artiuda 122, n. 37 - Despacho 409A, MEXICO, D.F. ** Colombia, LIBRERIA COSMOS, Calle 14, n. 7/95 - 2° Piso, BOGOTA' ** Cile, LUIGI BENEVOLO, « El Libro Italiano », Bandera 575 - of. 310, SANTIAGO ** Argentina, AGENCIA DOMUS, Santa Fè 1552, BUENOS AIRES ** Australia, COMEGAL, 8, Prinsy Road, Waverton, SYDNEY ** Sud Africa, CONSTANTIA BOOKSELLERS, 62 Loveday Street, (South Africa) JOHANNESBURG.

1

Sommario della rivista Bimbi moda, anno VIII, n. 25. Milano, 1957.
Collezione privata Contegiacomo

Righe e nastri
sui cotoni stampati

Sonia

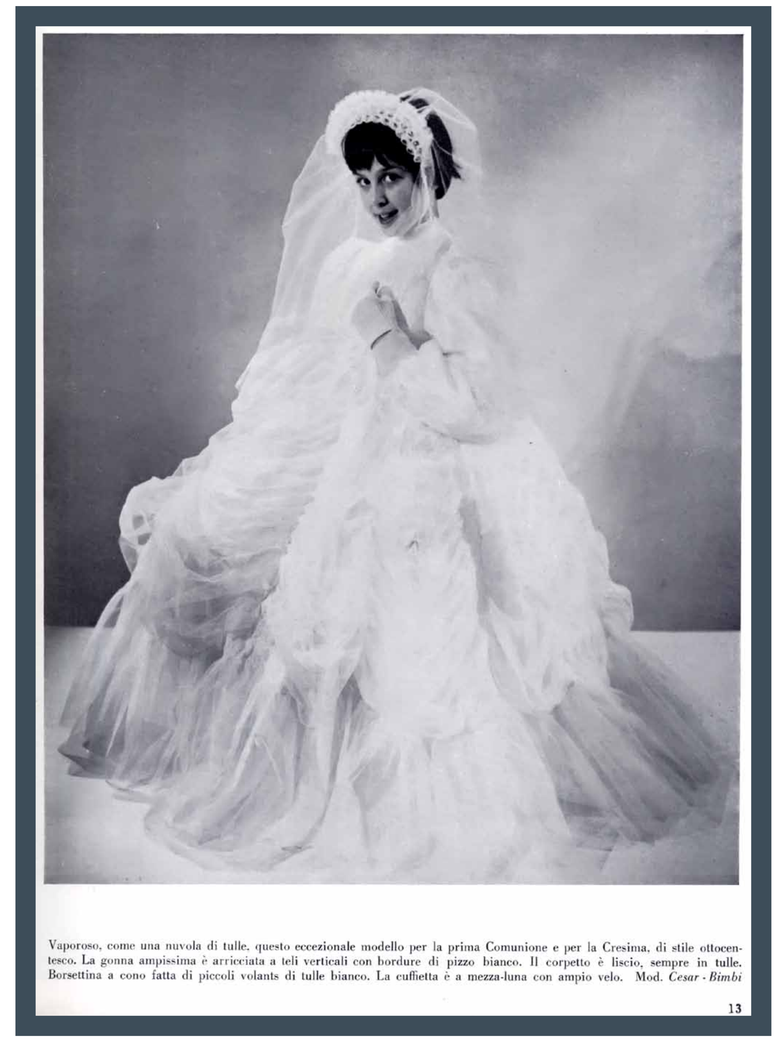
Margherita

Quiete
dopo..... la scuola

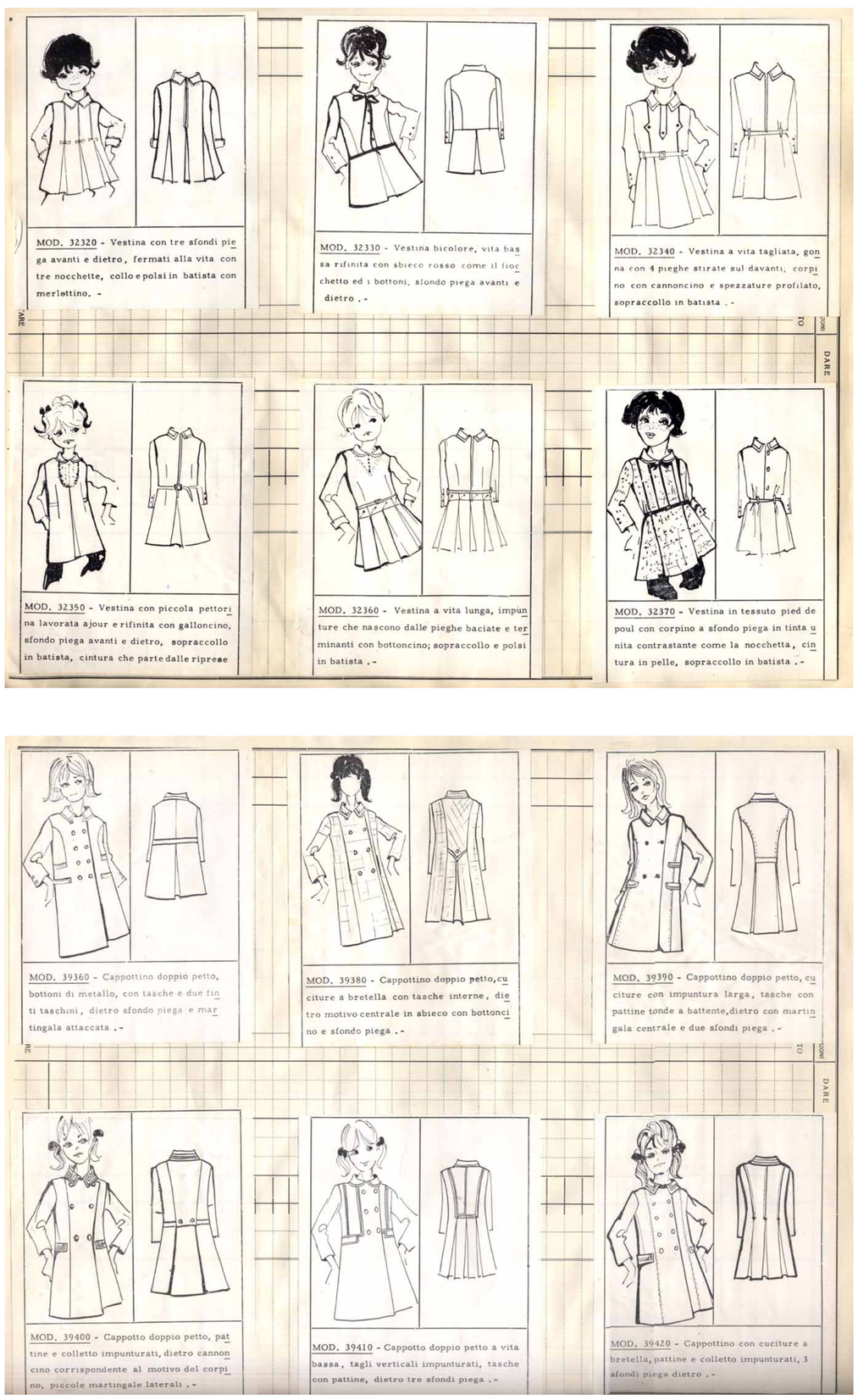
2

Modellini di abiti per bambine prodotti dalla ditta Contegiacomo in Bimbi moda, anno VIII, n. 28, pp. 32-33. Milano 1957.
Collezione privata Contegiacomo

Copertina della rivista Bimbi moda, anno VIII, n. 25. Milano, 1957.
Collezione privata Contegiacomo



Abito da prima Comunione prodotto dalla ditta Contegiacomo in Bimbi moda, anno VIII, n. 24, p. 13. Milano 1957.
Collezione privata Contegiacomo



Modellini di abiti per bambine. Anni Sessanta del XX sec.
Archivio di Stato di Bari

Modellini di abiti per bambine. Anni Settanta del XX sec.
Archivio di Stato di Bari

Giovanni Serio
ed il suo Berrettificio meridionale

Cartolina postale pubblicitaria raffigurante la facciata principale delle manifatture Serio, costruita in occasione della fondazione della ditta, con accanto il primo ampliamento realizzato negli anni Cinquanta dello stesso fondatore sul terreno angolare attiguo alla fabbrica.
Putignano, anni Cinquanta del XX sec.

Collezione privata Serio

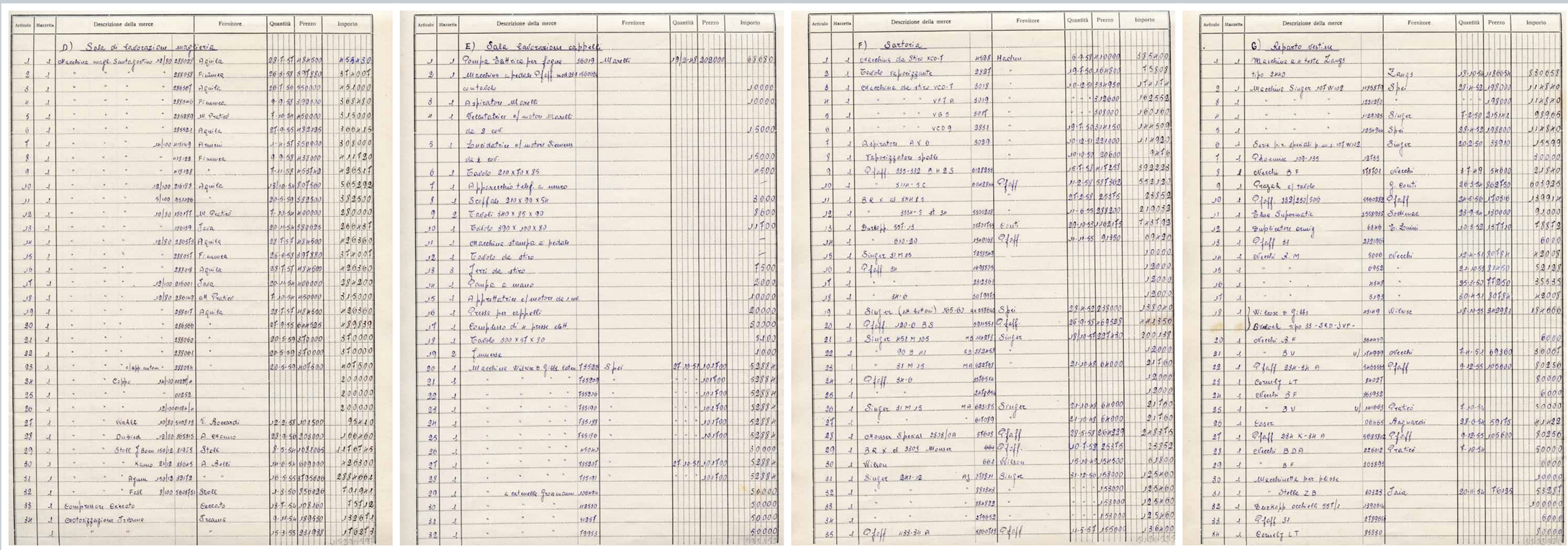
Nel 1926 Putignano si arricchisce di una nuova esperienza nel settore dell'industria: Giovanni Serio inaugura il suo Berrettificio meridionale.
"A 39 anni, attorniato dalla mia famiglia crescente, mi vidi in dovere aprire … un'azienda …, con non pochi sacrifici affrontai dal nulla … . Iniziai la non lieve impresa e quasi di colpo la incrementavo e potenziavo portandomi in questo venticinquesimo al livello odierno".
Giovanni Serio nasce a Putignano nel 1886 ed all'età di 12 anni nel 1898 comincia a lavorare presso il cappellificio di Vito Nardone.
Le sue vicende lavorative si legano strettamente prima con quelle di Vito Nardone presso il quale apprenderà i rudimenti del mestiere, e dopo con quelle di Cesare Contegiacomo presso la cui impresa ricoprirà la carica di direttore tecnico.

Giovanni Serio e Maria Pagliarulo in posa in uno studio fotografico, Anni Venti del XX sec.

Collezione privata Serio

Cartolina postale pubblicitaria del Berrettificio Meridionale Giovanni Serio.
Putignano, anni Cinquanta del XX sec.

Collezione privata Serio



Inventario dei beni mobili della ditta Serio. Particolari della sala lavorazione maglieria, sala lavorazione cappelli, sartoria e reparto vestine. Putignano, 1959.

Collezione privata Serio